

Il Filosofo, l'Irrazionale e la Follia

Docente: Dott. Cesare Bertone

Se ci guardiamo attorno la razionalità ha uno spazio limitato nelle decisioni individuali e collettive dell'uomo.

Ad esempio, dopo millenni di guerre e di stragi di ogni genere, la civilissima Europa si è ritrovata (come il resto del mondo) di nuovo a distruggere uomini, città, ricchezze, risorse in una follia collettiva contagiosa che diventa tanto più pericolosa quanto più è grande la razionalità tecnica raggiunta.

La follia si può esprimere e articolare anche nella più chiara ed efficace razionalità. Siamo colpiti e sconvolti dalla guerra vicina, eppure non dovremmo stupirci: la violenza come diceva Freud è una parte costitutiva profonda dell'uomo.

Ma la follia, nel senso dell'irrazionalità, non si manifesta, come vedremo, per fortuna, solo nella violenza, ma in tutte le attività e nei comportamenti dell'uomo.

Dice il grande Erasmo da Rotterdam “...osservate con quanta previdenza la natura, madre e artefice del genere umano, ebbe cura di spargere dappertutto un pizzico di follia”.

Essa ha certo caratteri negativi, ma anche molti caratteri positivi e costruttivi.

Dice Platone nel Fedro: «*I beni più grandi ci vengono dalla follia naturalmente data per dono divino*».

Non ci sarebbero l'amore, la poesia, la creatività, la procreazione, la felicità senza la follia. La vita umana è impossibile da pensare senza l'aspetto emotivo e irrazionale.

Nel corso analizzeremo nei dettagli, a vari livelli, anche medici, gli aspetti irrazionali, 'folli' dell'uomo, nei loro caratteri sia positivi che negativi. Credo che l'analisi della irrazionalità e della follia ci stupirà, come è avvenuto per la fantasia, per le sue articolazioni e la sua estensione.